

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Per combattere lo spaccio alla stazione FFS di Lugano e non solo: l'operazione Rail non rimanga un "unicum"

Lo scorso mercoledì 12 maggio si è tenuta sui treni e in otto stazioni ferroviarie ticinesi l'operazione denominata "Rail". Si è trattato di un'operazione congiunta che ha visto coinvolte Polizia cantonale, Guardie di confine, Polizia ferroviaria e Polizie comunali di Lugano in primis nonché di Chiasso e Bellinzona.

Epicentro dell'operazione è stata la stazione FFS di Lugano.

Obiettivo dell'intervento: individuare gli spacciatori che operano sui treni e nelle stazioni, nonché i clandestini sui treni.

Non è un mistero che la stazione FFS di Lugano presenti dei problemi legati allo spaccio di droga; con le conseguenze negative che ben si possono immaginare, essendo la stazione FFS non solo un biglietto da visita per la città, ma anche luogo frequentato da molti giovani - spesso scolari - che si spostano in treno.

Per venire a capo di questi problemi sono necessarie operazioni congiunte tra varie forze dell'ordine come l'operazione Rail, che ha impiegato 77 agenti.

Certamente uno sforzo notevole per Cantone e Comuni, va comunque rilevato che 32 agenti su 77 appartenevano a forze federali (26 alle Guardie di confine e 6 alla PolFer), e che spiegamenti di rilievo di forze di polizia si effettuano su base regolare in altre occasioni: ad esempio eventi sportivi o retate antiprostituzione.

Operazioni come la "Rail" rendono inoltre visibile la presenza delle forze dell'ordine nelle stazioni (in primis quella di Lugano) e nelle loro adiacenze, con importanti effetti deterrenti per la microcriminalità nonché aumento del sentimento di sicurezza della popolazione (e dei turisti).

È quindi auspicabile che l'operazione Rail non rimanga una lodevole iniziativa isolata, ma si ripeta con una certa frequenza.

Chiedo pertanto al Consiglio di Stato:

1. il CdS valuta positivamente il bilancio dell'Operazione Rail?
2. Operazioni analoghe verranno riproposte, magari con una certa frequenza?
3. È intenzione del CdS istituzionalizzare la collaborazione tra le diverse polizie e guardie di confine per poter riproporre (magari con una certa frequenza) operazioni come la "Rail"?

Lorenzo Quadri